

# Indice

*Premessa*

3 Un'Italia diversa

*Parte prima*

LA PAURA

11 I Da Lampedusa all'Italia: storie di mare,  
di fughe e di morte

Nina e la farfalla, 11 – Se il gommone si chiude come una sdraio, 11 – Qual è il prezzo pagato da queste due donne?, 14 – Bettibi: «Mi arresteranno? È cambiata la legge?», 16 – La straordinaria avventura di T., dall'Eritrea all'Italia, 20 – «Sentivi il rumore dell'acqua e non vedevi niente», 22 – «Felicità erano quelle divise bianche», 24 – Ecco Mustafà, clandestino di professione, 27 – Ancuta: «Il furto ce l'ho nel sangue», 30 – Italia e Spagna: due modi diversi di affrontare lo stesso problema, 32 – Se le prostitute nigeriane chiedono asilo politico..., 34 – Dalla Cassazione un salvacondotto per i clandestini, 37 – L'esplosione irrefrenabile della delinquenza rumena, 39 – Permanenza in carcere degli stranieri: meno di una settimana, 41 – Nel Nordest, 6-7 furti e rapine su 10 sono opera di irregolari, 43 – 34 centri (più 10 in arrivo) per i clandestini, 45 – La svolta di Fini: «Far emergere chi lavora senza permesso», 49

53 II Se la scuola costa 8000 euro a bambino

Tutto cominciò il 30 ottobre 2007. La signora Reggiani..., 53 – Al campo nomadi, tra camper e Bmw, 55 – Quanto costa una «sposa bambina»? 58 – Castel Romano, tra i container distrutti, 59 – «Quanto vi rende rubare a un giapponese?», 61 – «I bam-

bini non vanno a scuola per il mal d'auto», 63 – E in autunno l'assessore scopre lo scandalo, 65 – Quanto costa un alunno rom? Molto più che se andasse in una scuola privata, 68 – 350.000 euro per pulire il campo, 71 – A Milano, tra i disperati dei campi abusivi, 74 – Baracche e Mercedes, piscine gonfiabili e case di proprietà, 78 – L'assessore Moioli: «Toglietemi i ladri e al resto ci penso io», 80 – Napoli, Ponticelli: tra i giocattoli del campo rom bruciato, 83 – Tra i loro sguardi ostili e la nostra colpevole indifferenza, 84 – Rifondazione comunista: «I rom vittime del pregiudizio razzista», 87 – Maroni: «Via dall'Italia rom e stranieri senza reddito», 90

93 III Ma gli italiani poveri stanno meglio o peggio?

«I nomadi, odiati o adorati», 93 – Sogni di ragazzi e intercettazioni sui furti, 96 – Zoro: «Se non rubi, ti faccio violentare da un marocchino», 98 – Ecco perché i nomadi escono subito di prigione, 101 – A Roma, 47 milioni di euro all'anno per gli stranieri, 105 – Il presidente dei nomadi: «Meno male che c'è Alemanno», 107 – «I rumeni hanno fatto saltare l'equilibrio», 109 – Dove gli alunni stranieri sono 1 su 3, 111

117 IV Viaggio nell'Italia che non ce la fa

Il pensionato C. mangia soltanto dieci giorni al mese, 117 – Una stanza per ogni famiglia, 119 – Un abisso divide le due Italie. Ma anche nel Nord, i poveri..., 121 – I nuovi sacrifici delle famiglie normali, 125 – Concorrenza selvaggia tra iper e discount, 129 – Tutti al discount, dal benestante all'extracomunitario, 131 – Eurospin: «Purtroppo, adesso c'è chi ruba il pane», 133 – Forse sta finendo la civiltà dell'eccesso, 136

*Parte seconda*

LA RIVOLUZIONE SILENZIOSA

141 v Un giudice «incompetente» fece cadere il governo

Mastella: «Quel giorno si è fermata la mia vita», 141 – L'Udeur? «Un'associazione per delinquere...», 143 – «Io concusso da te?» disse ridendo Bassolino a Mastella, 145 – Mastella: «Tra il potere e l'amore per la mia famiglia, scelgo l'amore», 147 – Quel giudice rivoluzionario contro il ministro, 150 – Le accuse di Travaglio e le sue controverse vacanze, 152 – Mastella: «De Benedetti mi propose un'intervista e poi scomparve», 154 – «Romano, perché i servizi non mi hanno avvertito?» 157 –

Fabris: «Il governo è finito con la nascita del Pd», 160 – Veltroni: «Mastella voleva una legge impossibile», 162

- 165 VI Isolato e contestato,  
Berlusconi fondò il Popolo della Libertà  
Il Cavaliere e l'«emergenza Brambilla», 165 – Berlusconi disse: «Voteremo nell'aprile 2008», 168 – E Fini partì all'attacco del Cavaliere, 170 – Rottura totale: Cicchitto processato da An ad Assisi, 173 – Il Cavaliere sul predellino a San Babila, 175 – Bertinotti: «Una mossa da manuale di scienza politica», 178 – E Clemente decise di lasciare la maggioranza, 181 – Quell'incontro segreto fra Letta e Mastella, 184 – Fabris: «6 deputati e 4 senatori per l'Udeur», 186 – «Caro Romano...» E a Prodi crollò il mondo addosso, 188
- 193 VII Come e perché Mastella restò a terra,  
Casini divorziò dal Cavaliere,  
Berlusconi fece cappotto e Alemanno il sacco di Roma  
«Sta parlando Cusumano!» E Barbato partì come un proiettile, 193 – E il governo cadde su un falso Neruda, 195 – La missione impossibile di Marini, 197 – Casini: «Diventai io, l'arbitro della situazione», 200 – E Cantoni scrisse la lettera del patto tra Berlusconi e Mastella, 202 – Mastella: «Avrei messo il mio nome in lista all'ultimo istante», 206 – Fini: «Vado da Berlusconi e gli dico che sono pronto», 209 – Casini: «Non posso decidere se entrare nel PdL al telefono, in treno», 212 – Dal «voto utile» alla valanga azzurra di Berlusconi, 215 – E Alemanno fece il sacco di Roma, 218 – «Roma piaciona» addio, 221 – Alemanno: «Far diminuire a chi non lavora la voglia di stare a Roma», 224
- 227 VIII La solitudine amara di Prodi, il sottile assedio a Veltroni  
Prodi: «Saremmo caduti ugualmente dieci giorni dopo», 227 – «È ricominciata l'evasione fiscale», 229 – E il Professore sbottò: «Vincolismo dogmatico? Coglione, piuttosto», 232 – Mastella: «Il governo entrò in crisi quando Veltroni fu eletto segretario», 234 – D'Alema: «Un segretario debole? No, il nuovo candidato premier», 237 – Bettini: «Se passa un anno, di Walter resterà la lisca», 241 – D'Alema: «Il rimpasto di governo? Prodi era terrorizzato», 243 – E il 13 aprile Franceschini inviò un sms: «Siamo a un'incollatura...», 245 – «Il Pd è andato avanti.» «No, è andato indietro», 249 – D'Alema: «I paesi vecchi votano a destra», 252 – D'Alema e Veltroni divisi dalle

tessere di Red, 254 – Marini, intanto, riorganizza i Popolari, 256 – D’Alema: «Se ci fosse il presidenzialismo, Berlusconi...», 258 – E Veltroni boccia il governo del Cavaliere, 260

263 IX Vinti e vincitori: Bertinotti, Di Pietro  
e l'imputato Berlusconi

Come una commedia che finisce con il buio in sala, 263 – Bertinotti: «Il Partito democratico ha inquinato i pozzi», 266 – «Quando leggo che 1 operaio su 3 si droga...», 268 – «Comunismo è una parola indicibile», 271 – Ferrero: «Puntiamo al superamento della proprietà privata», 273 – «La parola comunismo non è un ostacolo, ma una risorsa», 276 – Antonio Di Pietro, dalla trebbiatrici ai girotondi, 278 – «Dieci, cento, mille piazze Navona», 280 – Veltroni: «A piazza Navona sembrava di ascoltare il Cavaliere in playback», 283 – «Se Di Pietro fosse rimasto fuori dall'alleanza...», 285 – «Ho votato Pd, ma la prossima volta voto per voi», 287 – Di Pietro: «Ai tempi di Tangentopoli, Berlusconi aveva tre alternative», 289 – Se il topo con le corna vince le elezioni..., 292 – Berlusconi vs Gandus: lotta politica e imparzialità del giudice, 295 – Lodo Alfano: il presidente della Repubblica chiamò il tribunale di Milano, 298

303 x Viaggio nel successo della Lega per capire  
il federalismo fiscale

A Cittadella, dove trionfava la Dc, 303 – Con meno di 5000 euro l'anno, niente residenza, 305 – Passa ogni notte la ronda padana..., 308 – Galan: «Dovrei trasformare Forza Italia in una Csu veneta», 311 – Se Reggio Emilia da rossa diventa verde, 314 – Avanza la terza ondata leghista, 316 – Bossi, l'ampolla, gli amici e i nemici del federalismo fiscale, 318 – Dallo Stato, 911 euro pro capite al Nord, 1101 al Centro, 1561 al Sud, 320 – «Se un'auto fa dieci chilometri con un litro a Milano...», 323

*Parte terza*

UN NUOVO INIZIO

329 XI A Gomorra 'a munnezza non c'è

All'ingresso della città fantasma, 329 – «Attento alla Peluso: presta i soldi a strozzo», 331 – Un lavoratore ogni 5 persone, 333 – Qui si spara? «Sì, ma si spara in tutta Italia», 335 – «Dottò, ma ci andate da solo?», 337 – «Scusi, prefetto, ma io, questi ri-fiuti, non li vedo...», 340 – Pecoraro Scanio e la «società perfet-

ta», 343 – Bassolino: «Quando Napoli era pulitissima...», 344 – Il prefetto Pansa: «La gestione dell'emergenza ha alimentato l'emergenza», 349 – Il salto della camorra dalla ricostruzione ai rifiuti, 352 – Aumento dei tumori nel «triangolo della morte», 355 – Perché Napoli non si è ribellata?, 357

361 XII «Ma Napoli non morirà...»

Pecoraro Scanio affondò Bertolaso, 361 – E l'auto del prefetto fu presa a calci, 364 – Pansa: «I bambini delle elementari nascondono un sito della camorra», 365 – «Poteri a De Gennaro. Gueriglia a Pianura», 368 – Benvenuti a Pozzuoli: templi romani e rifiuti, 371 – A Caivano, per vedere l'emergenza dall'interno, 372 – Ma quelle balle sono combustibile o spazzatura confezionata?, 375 – Bertolaso: «Butta la spazzatura sotto il tappeto, ma apri le discariche», 376 – Berlusconi: «Farò di Napoli la città più pulita d'Italia», 379 – Visita ad Acerra: un mostro o un gioiello?, 381 – Se la magistratura arresta e sequestra..., 384 – Il cardinale Sepe: «Sentite, san Gennà: io ho le valigie ancora chiuse...», 386 – «'a Maronna v'accumpagn'...», 389

393 XIII Tra grembiuli e fannulloni, la partenza a razzo del governo

La nuova strategia del Berlusconi «diverso», 393 – «Le aliquote scenderanno del 10 per cento fra tre anni», 395 – Berlusconi, Fini e il fascismo, 397 – Berlusconi: «Il mio sogno per la legislatura», 399 – Berlusconi, Alfano e la rivoluzione giudiziaria, 402 – Tremonti, la speranza dopo la paura, 408 – «Nessuna differenza tra me e Padoa Schioppa», 410 – «Ridurremo le imposte entro la legislatura», 412 – In fila per la tac? Eppure siamo il paese che ne fa più di tutta Europa, 414 – Il caso Brunetta: standing ovation per il Piccoletto, 415 – E Brunetta dichiarò guerra ai fannulloni, 418 – «Voglio la "class action" contro la pubblica amministrazione», 420 – «I sindacati non la faranno più da padroni», 422 – Dopo il bastone arriva la carota, 425 – Mariastella Gelmini, la giovane panzer dell'Istruzione, 426 – «Che senso ha una scuola con 9 alunni?», 429 – Troppi insegnanti, e stipendi 8000 euro sotto la media, 432 – 37 corsi di laurea con un solo studente, 434

439 XIV Alitalia: storia e retroscena di un'Italia diversa

Nella notte, un messaggio sul cellulare di Gianni Letta. , 439 – Colaninno, Passera, Fantozzi: traditori della sinistra?, 441 –

Letta: «Forse sbagliammo a privilegiare i confederali», 444 – Ma la domenica sera, quando si presentò Epifani..., 447 – Appello di Letta e Colaninno. Ultimatum alle 15.50, 448 – Cgil contro Cgil. E Cai ritirò l'offerta, 450 – Berlusconi: «Avrei partecipato in misura importante all'impresa», 453 – Colaninno ed Epifani a casa di Veltroni, 455 – Letta alzò la voce: «Se non vi fidate di me, lascio il tavolo», 457

*Appendice*

461 Elezioni politiche italiane

469 Volumi citati

471 Indice dei nomi